

GUIDA ALLA SCHEDA **PG**

Beni Paesaggistici Parchi e Giardini

La Pineta, il lungomare, le dune, le paludi, parchi pubblici, giardini ...



1. Le voci di ogni scheda sono spiegate paragrafo per paragrafo nella **GUIDA ALLA COMPILAZIONE** che segue l'elenco.
2. Le sigle che precedono le voci della scheda (DB, PRV, eccetera) sono le stesse utilizzate dal **Ministero per i Beni e le attività Culturali – ICCD Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione**.

Elenco voci

SCHEDA **PG – Beni Paesaggistici Parchi e Giardini**

OG – OGGETTO

OGTD – Definizione tipologica

OGTN – Denominazione

PVC – LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA

PVCS – Stato

PVCR – Regione

PVCP – Provincia

PVCC – Comune

PVCL – Località

PVCZ – Zona



RE – NOTIZIE STORICHE

REN – Notizia

RENF – Fonte

DES – DESCRIZIONE DEL BENE

CDG – CONDIZIONE GIURIDICA E PROPRIETA'

DR – DATI DI RILEVAMENTO

DRT – Denominazione della Ricerca

DRR – Responsabile della Ricerca

DRL – Rilevatore

DRD – Data del Rilevamento

DO – DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA – Fotografie

VDC – Video-Cinematografica

Altra Documentazione

FNT – FONTI

AN – ANNOTAZIONI



-----GUIDA ALLA COMPILAZIONE-----

SCHEMA PG – Beni Paesaggistici Parchi e Giardini



OG – OGGETTO

Il campo contiene indicazioni che consentono la corretta e precisa individuazione, sia tipologica (OGTD – Definizione tipologica) che terminologica (OGTN – Denominazione), del bene catalogato.

Esempio.

Ipotizziamo di aver scelto di documentare e schedare la Tenuta di Castelporziano, che dalla via Cristoforo Colombo giunge fino al mare, con all'interno una fauna e una vegetazione mantenutesi intatte nei secoli.

OGTD – Definizione tipologica

Qui individuiamo la tipologia dell'area verde che stiamo schedando.

Tenuta

fanno parte di questa categoria anche:

bosco
giardino
parco
viale
...

OGTN – Denominazione

E' il nome con cui un bene paesaggistico, parco e giardino è conosciuto.

Tenuta Presidenziale di Castelporziano



Ecco come dovremmo compilare questa voce:

OG – OGGETTO

(Tenuta) Tenuta Presidenziale di Castelporziano

PVC – LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA

Il paragrafo riguarda la localizzazione del bene. Cioè dove si trova. In quale Stato, Regione, Provincia, Comune e soprattutto in quale località e in quale zona, che sono le voci che maggiormente ci interessano.

Esempio.

Continuiamo a ragionare sul nostro esempio: la Tenuta Presidenziale di Castelporziano, e di dover quindi localizzare con esattezza dove si trova.

PVCS – Stato

Italia

PVCR – Regione

Lazio

PVCP – Provincia

Roma

PVCC – Comune

Roma Municipio XIII

PVCL – Località

Castelporziano, Infernetto, Capocotta

fanno parte di questa categoria anche:

Acilia

Casal Palocco



Casal Bernocchi

Dragoncello

Infernetto

Ostia Antica

...

PVCZ – Zona

Tenuta del Presidente

fanno parte di questa categoria anche:

Villaggio San Francesco

Villaggio San Giorgio

Isola 46

Saline

Stagni

Idroscalo

...

Ecco come dovremmo compilare questa voce:

PVC – LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA

(Italia) (Lazio) (Roma) (Roma Municipio XIII) (Castelporziano, Infernetto, Capocotta) Tenuta del Presidente

RE – NOTIZIE STORICHE

Definito e localizzato, il nostro bene paesaggistico sarà ora analizzato “storicamente”. Verranno cioè riportate notizie storiche sulla sua formazione, e sul suo utilizzo nel tempo.

Esempio.

La Tenuta Presidenziale di Castelporziano, ad esempio ha una storia molto antica che risale all’epoca pre-romana. In questa sezione verrà riportata la notizia storica che ci “connota nel tempo” il nostro bene e, eventualmente, la sua fonte. Se si trattasse di un bene molto recente, ad esempio un giardino pubblico inaugurato di recente, si provvederà a “creare” una notizia storica con le informazioni raccolte.



Ecco come dovremmo compilare questa voce:

RE – NOTIZIE STORICHE

REN – Notizia

La posizione strategica di Castelporziano ha determinato l'insediamento umano fin dai tempi più remoti. A partire dal periodo imperiale e repubblicano si sviluppano, infatti, importanti nuclei rurali ed altri ad elevata densità. In epoca romana, quest'area ricadeva nel territorio dell'antica *Laurentum* che Virgilio descriveva rigogliosa prima dello sbarco di Enea. Fu luogo di residenza di patrizi e imperatori romani lungo la via Severiana che collegava il porto di Anzio a quello di Ostia.

Le notizie relative al periodo del basso impero e degli inizi del medioevo sono scarse. Nei secoli successivi l'Abbazia di S. Saba ed altri istituti ecclesiastici furono proprietari di questa area. Per secoli la forma prevalente di gestione del territorio è stata l'attività venatoria, lo sfruttamento della macchia e del bosco e le coltivazioni agrarie in piccole superfici. E' solo con la fine del XV secolo che i documenti riguardanti Castelporziano diventano più numerosi e dettagliati. La Tenuta ha attraversato lunghi periodi di decadenza, tanto che assegnata nel 1568 alla Camera Apostolica all'Arciospedale di S. Spirito, gli amministratori di quest'ultimo si affrettarono, dopo appena 6 anni, a venderla alla famiglia Del Nero. Il 20 settembre 1823 la famiglia Del Nero alienava la Tenuta di Castelporziano al duca Vincenzo Grazioli.

Nel 1872 il Governo Italiano acquistava dai Duchi Grazioli le Tenute di Castelporziano, Trafusa e Trafusina, che venivano assegnate in dotazione alla Corona.

Dopo il secondo conflitto mondiale, nel 1948, sopravvenuta l'istituzione della Repubblica, la Tenuta venne assegnata al Capo dello Stato. Il Presidente Pertini, dispose con legge n° 372 del 23-7-85 il conferimento alla dotazione immobiliare del Presidente della Repubblica della Tenuta di Capocotta, ad integrazione della adiacente Tenuta di Castelporziano. Il 5 maggio 1999 con decreto n. 136 del Presidente Scalfaro la Tenuta è stata riconosciuta Riserva Naturale Statale.

RENF – Fonte

Gini E. 1999. *Descrizione sintetica dei dati relativi al tratto di mare antistante la Tenuta di Castelporziano*. In: Progetto di monitoraggio Ambientale della Tenuta Presidenziale di Castelporziano (SITAC). Rapporto 1999. 379-284 pp

DES – DESCRIZIONE DEL BENE

La Descrizione del bene è libera. In questo spazio bisogna raccontare il bene attraverso la nostra osservazione, descrivere le parti che lo costituiscono, quale tipo di vegetazione d animali (se presenti) ci sono e quali attività ad esempio vengono sviluppate al suo interno.



Esempio.

Rimaniamo alla nostra Tenuta Presidenziale di Castelporziano, certamente un bene molto difficile da descrivere per la sua ampiezza e per la molteplicità di specie animali, vegetali presenti e per le numerose attività che si svolgono al suo interno. Ma ne daremo un accenno per fornire un esempio utilizzabile.

Ecco come dovremmo compilare questa voce:

DES – DESCRIZIONE DEL BENE

La Tenuta Presidenziale di Castelporziano copre una superficie di circa 6000 ha e si trova a circa 24 km dalla città di Roma. Il territorio è caratterizzato da rilevanti aspetti naturalistici. Presenta la maggior parte degli ecosistemi tipici del mediterraneo (lombi relitti di foresta planiziale, querceti misti di caducifoglie e sempreverdi, macchia mediterranea, vegetazione igrofila, vegetazione dunale). Al suo interno si trovano due SIC (Siti di Interesse Comunitario): quello relativo alla fascia costiera e quello relativo ai querceti igrofilo .

Da un punto di vista botanico l'area rappresenta, insieme al territorio limitrofo di Castelfusano, ciò che resta del vasto sistema forestale che ricopriva l'intero delta del Tevere e le zone limitrofe. Il terreno è generalmente pianeggiante, se si escludono modesti rilievi, a Nord, che non superano gli 80 m s.l.m. Lungo la zona costiera si estende un complesso sistema di dune antiche ed un cordone di dune più recenti. Sono presenti numerose piscine: allagamenti stagionali formati da acque meteoriche e di falda che tendono a prosciugarsi durante l'estate e che rappresentano dei siti caratterizzati da elevata biodiversità.

Queste "paludi relitte", infatti, rivestono un ruolo assai importante, da un punto di vista ecologico, per la presenza di specie vegetali tipiche degli idrosuoli, ormai quasi del tutto scomparse ed un tempo, invece, molto estese.

Al suo interno si trovano le seguenti strutture: Centraline meteo, aree di saggio recintate per la valutazione dell'evoluzione della vegetazione in assenza di fauna selvatica, rete di pozzi piezometrici per la valutazione dello stress idrico con pannelli solari e sonde di rilevamento, Museo naturalistico, Museo archeologico, Osservatorio Centro Studi per gli Ecosistemi Costieri Mediterranei, sodar, ipsometri, relascopi.

CDG – CONDIZIONE GIURIDICA E PROPRIETA'

Informazioni relative all'attuale proprietà o detenzione del bene catalogato.

Esempio.

Nel nostro esempio sappiamo già che si tratta di una proprietà statale. Qui di seguito le altre definizioni utili per definire la proprietà del nostro bene paesaggistico, parco e giardino:



proprietà Stato
proprietà Ente pubblico territoriale
proprietà Ente pubblico non territoriale
proprietà privata
proprietà Ente religioso cattolico
proprietà Ente religioso non cattolico
proprietà Ente straniero in Italia
proprietà mista pubblica/privata
proprietà mista pubblica/ecclesiastica
proprietà mista privata/ecclesiastica
detenzione Stato
detenzione Ente pubblico territoriale
detenzione Ente pubblico non territoriale
detenzione privata
detenzione Ente religioso cattolico
detenzione Ente religioso non cattolico
detenzione Ente straniero in Italia
detenzione mista pubblica/privata
detenzione mista pubblica/ecclesiastica
detenzione mista privata/ecclesiastica

Ecco come dovremmo compilare questa voce:

CDG – CONDIZIONE GIURIDICA E PROPRIETA’

proprietà Stato

DR – DATI DI RILEVAMENTO

Qui bisognerà inserire i dati relativi alla ricerca che si sta svolgendo (nel nostro caso La mappa di Comunità del Litorale Romano) e i dati di chi si sta occupando della ricerca (gli insegnanti responsabili e gli studenti che compilano la scheda). E infine la data in cui la compilazione avviene.

Esempio.

Rimaniamo alla nostra Tenuta Presidenziale di Castelporziano ed ipotizziamo che la nostra schedatura avvenga il 27 marzo del 2012.

DRT – Denominazione della Ricerca

La Mappa di Comunità del Litorale Romano



DRR – Responsabile della Ricerca
Nominativi degli insegnanti responsabili. Cognome Nome

DRL – Rilevatore
Nominativi degli studenti che compilano la scheda. Cognome Nome

DRD – Data del Rilevamento (aaaa/mm/gg)
2012/03/27

Ecco come dovremmo compilare questa voce:

DR – DATI DI RILEVAMENTO

(La Mappa di comunità del Litorale Romano) (Prof.ssa Verdi Maria, Prof. Galli Franco) (Rossi Lucia, Bianchi Marco) 2012/03/27

DO – DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO

Qui bisognerà indicare come abbiamo deciso di documentare il bene (con fotografie, riprese video, disegni...). La documentazione dovrà essere allegata alla scheda e costituisce il momento fondamentale del nostro progetto.

Esempio.

Poniamo che della Tenuta Presidenziale decidiamo di fare una documentazione utilizzando mezzi diversi: fotografie, riprese, disegni. Quindi dobbiamo riportare il così detto “supporto” sul quale decidiamo di documentare (fotografie digitali o a pellicola; il video è stato editato su un dvd o è un file; del disegno abbiamo fatto una scansione digitale o è su carta; eccetera) e l'autore/gli autori della documentazione.

FTA – Fotografie

Qui indicheremo che tipo di fotografie abbiamo scattato all'area verde che stiamo documentando.

Fotografia digitale

fanno parte di questa categoria anche:

fotografia b/n

fotografia colore

diapositiva b/n

diapositiva colore



fotografia a raggi infrarossi
ecc.

FTAA – Autore delle fotografie
Cognome e nome

VDC – Video-Cinematografica

Allo stesso modo, qui indicheremo il “supporto” sul quale abbiamo registrato le riprese video effettuate.

Video MiniDv

fanno parte di questa categoria anche:

film super 8

video VHS

video super VHS

video Hi8

video Betacam

video DV

video Mini DV

CD Rom

Altro formato digitale

ecc.

VDCA – Autore del video
Cognome e nome

Altra Documentazione

Questo è un campo libero e facoltativo. Andrà compilato se oltre al video e alle fotografie, abbiamo deciso di realizzare altra documentazione, come ad esempio, disegni, rilievi 3D, un fumetto, una registrazione audio, eccetera. Nel nostro caso, abbiamo supposto di aver realizzato il disegno di parte del Querceto presente all'interno della tenuta e di averne fatta una scansione digitale attraverso uno scanner.

Disegno, Scansione digitale

Autore del disegno
Cognome e nome



Ecco come dovremmo compilare questa voce:

DO – DOCUMENTAZIONE

(Fotografia digitale) Bianchi Marco, Rossi Lucia; (Video MiniDv) Verdi Paola, Esposito Giacomo; (Disegno, Scansione digitale) Salvi Francesco

FNT – FONTI

Il campo fornirà informazioni relative ad eventuali fonti e documenti di varia natura che riguardano il bene catalogato (libri, cd o dvd già esistenti, fotografie storiche, eccetera), nei quali ci siamo imbattuti durante la nostra ricerca.

Esempio.

Supponiamo di aver reperito alcune pubblicazioni riguardanti aspetti diversi della Tenuta: le sue paludi, la sua storia e la presenza dell'uomo nel tempo. Di questi volumi dovremo indicare i seguenti dati:

FNT – FONTI

Tipologia della fonte

Titolo (se indicato)

Autore (se indicato)

AA. VV. (autori vari) se si tratta di più autori

Editore (se si tratta di fonte edita)

Anno (di realizzazione, di pubblicazione)

Ecco come dovremmo compilare questa voce:

FNT – FONTI

(Libro) Biodiversità in aree umide di recente realizzazione . In: Il sistema ambientale della Tenuta Presidenziale di Castelporziano. Ricerche sulla complessità di un ecosistema forestale costiero mediterraneo II; Bianco P.M., De Lillis M. & Tinelli A.; Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL, 835-842 pp, 2001;

(Rapporto ministeriale) Impatto antropico dei suoli di Castelporziano. In: Progetto di Monitoraggio Ambientale della Tenuta Presidenziale di Castelporziano (SITAC); Biondi F.A., Di Dio A., Figliolia A., Tinelli A.; Rapporto 1997. 385-391 pp; 1997.



AN – ANNOTAZIONI

Questo campo è libero e facoltativo, ma talvolta può essere davvero utile se l'attenzione di chi compila la scheda ha colto degli elementi suggestivi come potrebbero essere le variazioni del nostro oggetto tra l'oggi e il passato (l'aggiunta di un'ala di un palazzo storico), o delle ricorrenze che interessano il bene immateriale.

Per il nostro esempio di bene paesaggistico, parco e giardino, potremmo essere venuti a conoscenza delle singolari e preziose ricchezze animali e vegetali protette al suo interno.

Esempio.

Nell'ultimo dei nostri esempi, per quanto riguarda questa Guida alla Compilazione, immaginiamo di voler annotare le ricchezze faunistiche e vegetali della Tenuta del Presidente.

Ecco come dovremmo compilare questa voce:

AN – ANNOTAZIONI

A seguito della nostra visita presso la Tenuta Presidenziale di Castelporziano e grazie a successivi approfondimenti, possiamo stilare una breve lista che raccoglie e descrive le principali specie animali e vegetali situate all'interno della Tenuta.

Comunità biotiche principali

Milvus migrans B,

Lepus corsicanus W,

Popolazioni di ungulati (cinghiale maremmano, capriolo italico, daino),

Querceto misto di caducifoglie (*Quercus cerris* L., *Quercus frainetto* TEN., *Quercus robur* L.),

Querceti di specie sempreverdi (*Quercus ilex* L., *Quercus suber* L.),

Macchia mediterranea, pineta di *Pinus pinea* L

